

SERIE C. Salutati Caracciolo e Pesce, il presidente Pasini propone un contratto biennale

La Feralpisalò ringiovanisce e vuole Zambelli dirigente

Il trentacinquenne di Gavardo, in vacanza all'estero, riflette sul da farsi mentre sta per laurearsi in Economia con indirizzo manageriale

Sergio Zanca

In casa Feralpisalò non c'è più spazio, sul campo, per i grandi vecchi.

Dopo Andrea Caracciolo (39 anni) il prossimo 18 settembre) e Simone Pesce (38), che, scaduto il contratto coi verdeblù, hanno deciso di proseguire l'attività a Lumezzane in Eccellenza, adesso tocca a Marco Zambelli: il presidente Giuseppe Pasini gli ha proposto di appendere gli scarpini al chiodo e di firmare un accordo biennale come dirigente.

Il 35enne di Gavardo (festeggerà il traguardo il 22 agosto), al momento in vacanza all'estero, si è riservato di dare una risposta nei prossimi giorni: se da una parte ritiene prematuro chiudere col calcio giocato, visto il buon rendimento offerto nell'arco dell'ultima stagione (si è tuffato con entusiasmo nel mondo della Serie C, disputando 20 partite su un totale di 27), dall'altra è allestito dalla proposta ricevuta. Sta infatti per laurearsi in Economia, con indirizzo manageriale, e potrebbe già mettere a frutto le nozioni apprese, iniziando a percorrere una strada nuova.

«IN PRIMO momento - spiega il direttore sportivo Oscar Magoni - pensavamo che Marco potesse giocare per un altro campionato. Invece la norma introdotta nei giorni scorsi dalla Lega Pro, che limita a 22 i calciatori da mettere sotto contratto, obbliga a puntare su chi è all'inizio della carriera, di età compresa tra i 18 e i 21. Bisogna insomma rinunciare a gente esperta, che avrebbe ancora



Il presidente della Feralpisalò, Giuseppe Pasini

potuto rendersi utile, ma vede fatalmente restringersi le possibilità. Inoltre sulle fasce laterali abbiamo deciso di ricorrere ai giovani. Noi ci auguriamo che Zambelli accetti l'incarico che abbiamo voluto prospettargli. È una figura di notevole spessore umano, che non vorremmo assolutamente perdere».

Per quanto riguarda il discorso-contributi, una società li riceve se in una gara utilizza giovani per almeno 271 minuti: il tempo giocato da un 2002 viene moltiplicato per l'indice 1,4; un 2001 per



1,2; un 2000 per 1; e un '99 per 0,8. In questo modo si vuole invogliare le società a dare spazio alle promesse del calcio di domani.

«SIAMO in trattative con numerosi club di Serie A: Inter, Atalanta, Bologna, Parma, Genoa, Napoli e non soltanto - prosegue il ds Magoni -. Ci interessano ragazzi delle loro formazioni Primavera e riteniamo di poter concludere alcune operazioni nelle prossime ore. Nomi? Vi confesso che ne abbiamo monitorati almeno un centinaio. Adesso

La nuova normativa vigente in Lega Pro porta i club a rinunciare ai giocatori esperti

OSCAR MAGONI
DIRETTORE SPORTIVO FERALPISALÒ

non rimane che mettere nero su bianco, seguendo le indicazioni dell'allenatore Massimo Pavanel. A lui intendo consegnare per l'inizio della preparazione estiva una rosa abbastanza completa per poter cominciare subito a lavorare con un gruppo ampio».

FRONTE cessioni. Per il portiere Victor De Lucia, protagonista di una splendida stagione, si è in attesa di offerte dalla Serie B, ormai agli sgoccioli (mancano soltanto gli spareggi): Virtus Entella e Pisa continuano a essere in prima fila.

Dopo l'arrivo dal Gubbio dello stopper Loris Bacchetti, '93, potrebbero rimanere tutti e tre i calci della difesa: Michele Rinaldi, '87, Elia Legati e Nicolas Gianni, entrambi dell'86.

Per quanto riguarda lo staff, la casella del preparatore atletico verrà riempita dal nome di Daniele Riganti, 45 anni, originario del Varesotto (è di Quinzano San Pietro), attualmente vincolato alla Triestina. Dopo avere iniziato alla Pro Sesto in C e, proseguito a Como (promozione in C1) e Varese (finale Primavera), Riganti ha collaborato a Palermo in Serie A con Devis Mangia. Infine le esperienze con la Primavera del Verona, dove ha conosciuto Pavanel, e il Vicenza.

Il preparatore atletico sarà ancora Federico Orlandi. Ha invece preso strada differenti Demis Racagni.

Prediamate così corpo la Feralpisalò chiamata a farsi onore nella stagione 2020-2021, la prima dopo la pandemia che ha segnato la storia del calcio. Non soltanto di quello italiano. •



Marco Zambelli, classe 1985, in azione con la maglia della Feralpisalò: è stato capitano del Brescia

Il programma

Domani le date del torneo Il 7 si parte con i tamponi

Domani il Consiglio della Figc si riunirà per stabilire le date dell'attività agonistica 2020-21. le procedure di riabilitazione ai vari campionati, le norme per completare gli organici.

LA SERIE C ha indicato come giorno di possibile partenza il 27 settembre. Vista la necessità di concludere le competizioni prima dell'inizio degli Europei slittati al 2021, in linea di massima sono previsti ben 8 turni infrasettimanali per il prossimo campionato.

Come risaputo, il presidente Francesco Girelli è i componenti del direttivo di



Massimo Pavanel: allenatore

Lega Pro hanno già deciso di cancellare la Coppa Italia, non essendo possibile trovare date disponibili per disputarla fra una giornata di Serie C e l'altra.

QUESTO il calendario predisposto dalla Feralpisalò in agosto. I primi giocatori si presenteranno il 7: faranno tamponi, esami e quant'altro stabilito dal protocollo Covid, ancora in fase di preparazione.

Il 10 agosto i giocatori verdebliu inizieranno gli allenamenti allo stadio Turina e nel campo adiacente, il Carlo Amadei. Il ritiro estivo durerà dal 12 al 28.

La rosa e lo staff della Feralpisalò alloggeranno a Villa Luisa di Portese, frazione di San Felice.

Abbandonata la montagna, si rimarrà sul lago. Venerdì mattina la società verdebliu terrà una conferenza stampa proprio in questa splendida location per illustrare i suoi programmi. **SEZA.**